

# SINTESI DEL PROGETTO

## Prendersi cura della futura mamma..... sostenere le donne in attesa di un figlio

### Volontari richiesti: 14

<i>Seriato</i>	3 (ospedale) + 1 (consultorio)
<i>Alzano L.</i>	2 (ospedale) + 1 (consultorio)
<i>Piario</i>	1 (ospedale)
<i>Trescore B.</i>	1 (consultorio)
<i>Grumello</i>	1 (consultorio)
<i>Clusone</i>	1 (consultorio)
<i>Gazzaniga</i>	1 (consultorio)
<i>Lovere</i>	1 (consultorio)
<i>Sarnico</i>	1 (consultorio)

Monte ore annuo: 1400 ore (30 ore/settimana)

Giorni di servizio a settimana: 5

Vitto e alloggio: non previsti

Per la presentazione della domanda, si suggerisce di tenere ben presente le funzioni diverse del consultorio rispetto a quelle ospedaliere. Gli interessati possono richiedere il progetto integrale.

### SETTORE DI IMPIEGO: REPARTI DI OSTETRICIA – GINECOLOGIA; BLOCCO PARTO; CONSULTORI

#### Obiettivi del progetto

- Per le **DEGENTI** e i loro **FAMILIARI**

Si tratta di offrire alle donne che **accedono al consultorio, alle partorienti e ai loro familiari un'assistenza innovativa, valida e personalizzata.**

Il progetto si rivolge in particolare a **donne straniere** (per migliorare il livello di comunicazione e di integrazione con la struttura) e a donne in difficoltà (difficoltà economiche, disagio familiare, disagio sociale) per assicurare loro un approccio migliore con la struttura ospedaliera e, di conseguenza, un approccio sereno e consapevole al parto.

**In PRATICA:** le donne che decideranno di partorire in ospedale e quelle che si rivolgeranno al consultorio troveranno, oltre al personale istituzionale descritto nelle tabelle precedenti **VOLONTARI** che le accoglieranno, cercheranno di appianare difficoltà di approccio con la struttura, saranno a disposizione degli operatori, degli utenti e dei familiari per svolgere tutte quelle **attività complementari di sostegno che l'organizzazione e i numeri degli accessi/anno non permettono realisticamente di effettuare.**

- **PER IL VOLONTARIO**

I volontari si troveranno a svolgere la loro attività in contesti fortemente caratterizzati e potranno:

- **Sviluppare abilità tecniche e relazionali all'interno dei consultori e dei reparti di ostetricia ginecologia (si tratta di comunicare con persone di etnie differenti, con vissuti personali e familiari eterogenei).**
- **Acquisire conoscenze organizzative proprie della realtà territoriale (consultori) e ospedaliera (i reparti)**

- Contribuire al miglioramento del clima che accoglie la donna che accede ai servizi territoriali e che partorisce in ospedale: nel tempo dedicato dal volontario si riconosce un interlocutore utile a facilitare gli accessi ai servizi (prima e dopo il parto)

## LE ATTIVITA' PER I PAZIENTI da effettuare CON I VOLONTARI)

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti i VOLONTARI dovranno svolgere le SEGUENTI ATTIVITÀ:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO INDICATIVO DI ORE GIORNALIERE
Osservare e partecipare alle attività di preparazione al parto (es. corso di preparazione al parto)	2 (mattino e/o pomeriggio)
Facilitare il coinvolgimento dei familiari all'evento nascita, sostenendo innanzitutto la donna (INCONTRI DI PREPARAZIONE E MOMENTI DI ASCOLTO), SOPRATTUTTO PER COPPIE/DONNE IN DIFFICOLTA'	2
In collaborazione con il personale ostetrico predisporre ed elaborare un questionario per capire le reali esigenze delle partorienti	1 (si tratta di sottoporre e spiegare il questionario a chi accede ai servizi)
Attivare servizi specifici di ascolto per le donne straniere e per i familiari e raccolta dei BISOGNI E COMPRENSIONE DELL'APPROCCIO CULTURALE	2 (mattina e/o pomeriggio)
Attivare un servizio di accoglienza per le donne che si presentano al consultorio e non hanno la possibilità di lasciare i figli ad altri	Orario di apertura di servizio

Per i volontari le attività descritte rappresentano un'occasione per:

- Sviluppare abilità tecniche e relazionali:** il volontario acquisisce abilità relazionali adatte ad interagire con la donna in gravidanza e con il suo ambiente familiare. In sostanza: *può mettersi al servizio di qualcuno all'interno di una struttura che lo aiuta a capire come e cosa "fare"*;
- Acquisire conoscenze organizzative proprie della realtà ospedaliera e del consultorio:** il volontario riconosce il ruolo esercitato dal coordinatore, dal personale impiegato nelle varie attività, partecipa al piano di lavoro del personale, riconosce le responsabilità organizzative, impara a relazionarsi con gli altri tenendo conto di ruoli, competenze, responsabilità.
- Contribuire al miglioramento della qualità percepita dalla donna e dalla sua famiglia:** il volontario è in grado di dare le informazioni minime di servizio alle partorienti e ai familiari relativamente a tutte le fasi del parto.
- Offrire la propria disponibilità per facilitare l'accoglienza al servizio (vd. in particolare l'attività di accoglienza delle donne con figli)**
- Sviluppare il senso di solidarietà che dovrebbe essere di ogni cittadino** il volontario è in grado di comprendere i bisogni specifici e delicati del momento dell'attesa e della nascita.

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

**Ai volontari vengono richiesti:**

- Flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti all'interno dell'azienda ospedaliera per necessità legate al progetto
- L'osservanza del segreto d'ufficio e il rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- L'esibizione del badge di riconoscimento

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

**Preferibilmente:**

Laurea in ostetricia

Conoscenza lingua comunitaria per interagire correttamente con l'utenza straniera

Conoscenza del pacchetto OFFICE per gestire in autonomia l'inserimento di dati relativi all'attività con i pazienti e all'elaborazione di questionari di gradimento.

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università di Bergamo ha stipulato un apposito accordo per riconoscere ai giovani che effettueranno il SVCN presso questa Azienda fino a 10 crediti formativi se l'attività svolta risulta pertinente con il piano di studi dello studente. Ogni anno vengono inviati all'Ufficio Orientamento e Placement dell'Università i progetti proposti dall'ASST-Bergamo EST.

Vengono inoltre effettuati **specifici incontri** tra il responsabile aziendale del servizio civile e i funzionari dell'ufficio Orientamento e Placement per illustrare nel dettaglio i contenuti del progetto

**Eventuali tirocini riconosciuti :**

I tirocini vengono riconosciuti sulla base di apposite convenzioni dai seguenti istituti:

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

L'Università di Bergamo con apposita comunicazione ha riconosciuto il tirocinio effettuato nell'ambito del SVCN presso l'AZIENDA come valido ai fini dell'attribuzione di crediti formativi (se pertinente al percorso di studi scelto dal giovane) e, in casi specifici definiti su progetto concordato tra il tutor universitario e l'OLP aziendale, anche sostitutivi in tutto o in parte dei tirocini necessari per l'iscrizione all'albo professionale

**Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Alla fine del servizio civile al volontario verrà riconosciuto un attestato (rilasciato in collaborazione con l'Ufficio Formazione Aziendale) che attesterà il conseguimento delle seguenti competenze/abilità specifiche acquisite sul campo e/o attraverso incontri specifici di formazione:

- conoscenza delle dinamiche del dipartimento
- relazione con il paziente
- capacità di gestire in autonomia le attività previste come specifiche del volontario
- conoscenza delle principali normative che regolano il servizio sanitario nazionale

L'ASST Bergamo Est rilascerà ai volontari anche **attestati di partecipazione specifici** per la frequenza ai diversi corsi organizzati dall'azienda.

A questo proposito si evidenzia che:

- L'ASST Bergamo Est è **provider per l'attribuzione dei crediti formativi nell'ambito del sistema di Educazione Continua in medicina della Regione Lombardia (Continuous Professional Development)**;
- i corsi sono tenuti da **formatori - professionisti del settore riconosciuti dal sistema Regionale ECM/CPD**;
- **esiste un apposito sistema di monitoraggio delle competenze acquisite.**

**Ai volontari verrà rilasciato un attestato valido su territorio nazionale per il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.**

## **Formazione generale dei volontari obbligatoria (41 ore)**

### **IL PIANO DI FORMAZIONE**

**MODULO 1 – 4 ORE**  
**ACCOGLIENZA E PRIMI APPROCCI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Le tematiche di questo modulo riguarderanno in particolare:

- la conoscenza e la socializzazione tra i membri del gruppo
- l'elaborazione condivisa del patto formativo
- l'approfondimento della normativa del Servizio Civile Volontario (diritti e doveri)
- una riflessione sulle proprie motivazioni e aspettative sul SCV

**MODULO 2 - 4 ORE**  
**I PROTAGONISTI DEL SERVIZIO CIVILE TRA IDENTITA' E DIVERSITA'**

I contenuti del modulo riguardano l'organizzazione del Servizio Civile Volontario, i soggetti coinvolti e i ruoli messi in gioco. Gli obiettivi principali sono:

- inquadrare l'organizzazione del Servizio Civile
- sottolineare l'importanza del ruolo di ciascuna figura del "triangolo progettuale": **stato (UNSC), volontari in servizio civile, enti accreditati**
- sottolineare che all'interno del "triangolo progettuale" ci sono gli ALTRI: i clienti finali dei progetti di Servizio Civile su cui le tre figure di riferimento indirizzano il loro lavoro.

**MODULO 3 - 5 ORE**  
**DAL GRUPPO AL GRUPPO DI LAVORO**

Il tema trattato da questo modulo è quello del **gruppo** e del **lavoro in gruppo**.

Partendo dalla definizione di "gruppo", i volontari saranno chiamati a tracciare le caratteristiche principali di un gruppo e di un gruppo di lavoro.

Gli **obiettivi** principali da raggiungere sono tra gli altri: la socializzazione del gruppo, l'acquisizione di conoscenze e l'approfondimento delle competenze necessarie per il buon funzionamento di un gruppo.

Si chiederà infine ai partecipanti di mettersi in gioco da subito, di entrare il più possibile in sintonia con il gruppo e di svolgere con entusiasmo le attività che verranno proposte.

**MODULO 4 - 4 ORE**  
**PROGETTARE NEL SOCIALE**

In questo modulo si affronteranno tematiche ed aspetti relativi alla **progettazione** (caratteristiche, fasi, tecniche). Partendo dalla definizione di "progetto", i volontari saranno chiamati ad una lettura critica del proprio progetto di servizio civile e successivamente ad una simulazione vera e propria di progettazione. Si rifletterà infine sulle principali **tecniche di progettazione**.

**MODULO 5 - 4 ORE**  
**SENSO DI APPARTENENZA E ABILITA' SOCIALE**

Nel quinto modulo si affrontano i temi del senso di appartenenza e delle abilità sociali.

La prima parte dell'incontro sarà dedicata alla riflessione **sul senso di appartenenza**, sviluppandone i contenuti (con specifico riferimento al gruppo)

In una seconda fase invece si passerà all'analisi delle **abilità sociali** come strumenti per una cittadinanza attiva e responsabile

**MODULO 6 - 4 ORE**  
**LA GESTIONE DEI CONFLITTI**

Il tema trattato da questo modulo è la **gestione del conflitto** ed in particolare, data l'estensione degli argomenti correlati a detto tema, verrà approfondita l'analisi della **mediazione** quale strumento per la gestione del conflitto e della violenza come rischio e possibile conseguenza di una pessima gestione del conflitto stesso. Successivamente, la riflessione riguarderà il comportamento non violento e l'educazione alla pace.

**MODULO 7 - 4 ORE  
ELEMENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il settimo modulo approfondirà il tema della **protezione civile** ed il suo legame con il servizio civile in termini di sviluppo di una solidarietà sociale e coscienza civile. Avvalendosi di piccoli gruppi e discussioni, il formatore analizzerà le competenze e l'etica dei volontari della protezione civile, sviluppando **parallelismi** con i valori sottesi ai volontari in servizio.

**MODULO 8- 4 ORE  
CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE**

In questo modulo si affronteranno i concetti di "**diritto**" e di "**dovere**" e il loro legame nello sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

***Inoltre ampio spazio sarà dedicato alla valutazione personale di tutte le attività svolte e del loro ritorno in termini di conoscenza e accrescimento individuale.***

**MODULO SPECIALE (due incontri): 8 ORE**

***L'Azienda ospedaliera: storia, mission e organizzazione.***

***Il sistema di qualità aziendale***

***L'ufficio relazioni con il pubblico***

La particolarità della sede di servizio civile (**l'ospedale**) suggerisce di introdurre tutti i volontari alla sua conoscenza. Il modulo speciale sarà completato da una visita guidata all'interno della struttura per illustrare ai volontari l'azienda e la sua organizzazione. L'incontro servirà a illustrare servizi e situazioni comuni a tutti i progetti, rafforzando il senso del gruppo di lavoro. Si ritiene utile accompagnare i volontari in un breve percorso conoscitivo dell'azienda per illustrare in modo pratico e immediato alcuni dei contenuti comuni a tutti i progetti.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) obbligatoria (72 ore)**

***Contenuti della formazione:***

<b>ARGOMENTO</b>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. La sicurezza sui luoghi di lavoro.
Conoscere il dipartimento materno infantile
Conoscere i servizi della rete territoriale e il consultorio in particolare
La donna al momento del parto: il corpo e la mente
Le attività di preparazione al parto
Le famiglie: come ci si rapporta
Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica ( <u>anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici</u> )

## Dettaglio dei contenuti

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. La sicurezza sui luoghi di lavoro.	Negli incontri verranno illustrati i rischi connessi all'attività svolta, illustrata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, spiegato l'uso dei dispositivi di sicurezza. Verrà rilasciato un apposito attestato valido sul territorio nazionale..
Conoscere la rete territoriale	La nuova rete dei servizi territoriali e il consultorio in particolare
Conoscere il dipartimento materno infantile	Una panoramica sul dipartimento: cosa è, cosa fa, come è organizzato.
La donna al momento del parto: il corpo e la mente	Quali sono i cambiamenti nel corpo e nella psiche di una donna che partorisce. Lezione in collaborazione con il personale medico del dipartimento.
Le attività di preparazione al parto (con particolare attenzione alle culture di donne straniere)	Al volontario vengono spiegati i tempi e le attività che aiutano le donne ad affrontare meglio il momento del parto. Questo modulo costituisce la base sulla quale innestare l'attività specifica del volontario.
Le famiglie: come ci si rapporta	Come dialogare con i familiari: comprendere (e/o contenere) timori, esigenze e aspettative. <b>Una particolare attenzione viene riservata alle famiglie di donne straniere.</b>
Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica (anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici)	Il volontario <b>DEVE</b> partecipare attivamente al lavoro di équipe che settimanalmente fa il punto della situazione, rileva criticità, definisce strategie di intervento. La partecipazione viene considerata a tutti gli effetti un momento formativo di enorme rilevanza sull'attività del volontario.

Si evidenzia inoltre che relativamente al modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile verrà rilasciato a tutti i partecipanti il certificato con validità su tutto il territorio nazionale.

Per ottenere un adeguato riscontro sull'esperienza di servizio civile in periodi definiti viene effettuato un **monitoraggio** che è parte integrante del progetto e dunque **obbligatorio**.